



COMMISSIONE EUROPEA

Bruxelles, 17.8.2011  
COM(2011) 491 definitivo

Proposta di

**DECISIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO**

**sulla mobilitazione del Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione a norma del punto 28 dell'accordo interistituzionale del 17 maggio 2006 tra il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione sulla disciplina di bilancio e la sana gestione finanziaria (domanda EGF/2010/026 PT/Rohde, Portogallo)**

## RELAZIONE

Il punto 28 dell'accordo interistituzionale del 17 maggio 2006 tra il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione sulla disciplina di bilancio e la sana gestione finanziaria<sup>1</sup> consente, grazie a un meccanismo di flessibilità, di mobilitare il Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (FEG), fino a un importo annuo massimo di 500 milioni di EUR al di sopra dei limiti delle pertinenti rubriche del quadro finanziario.

Le condizioni applicabili ai contributi del FEG sono stabilite dal regolamento (CE) n. 1927/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 dicembre 2006, che istituisce un Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione<sup>2</sup>.

Il 26 novembre 2010 il Portogallo ha presentato la domanda EGF/2010/026 PT/Rohde, al fine di ottenere un contributo finanziario del FEG a seguito di licenziamenti nell'azienda Rohde Sociedade Industrial de Calçado Luso-Alemã, Lda (in appresso "Rohde") in Portogallo.

In seguito a un attento esame della domanda, la Commissione è giunta alla conclusione che, conformemente all'articolo 10 del regolamento (CE) n. 1927/2006, sono soddisfatte le condizioni per la concessione di un contributo finanziario in forza di tale regolamento.

### **RIASSUNTO DELLA DOMANDA E ANALISI**

<b>Dati principali:</b>	
Numero di riferimento FEG	EGF/2010/026
Stato membro	Portogallo
Articolo 2	a)
Impresa principale	Rohde - Sociedade Industrial de Calçado Luso-Alemã, Lda.
Fornitori e produttori a valle	0
Periodo di riferimento	19.05.2010 – 19.09.2010
Data di inizio dei servizi personalizzati	20.05.2010
Data della domanda	26.11.2010
Licenziamenti durante il periodo di riferimento	974
Licenziamenti prima e dopo il periodo di riferimento	0
Totale licenziamenti ammissibili	974
Lavoratori licenziati ammessi a ricevere un sostegno	680
Spese per i servizi personalizzati (in EUR)	2 135 000
Spese per l'attuazione del FEG <sup>3</sup> (in EUR)	95 000
Spese per l'attuazione del FEG (%)	4,26
Bilancio complessivo (in EUR)	2 230 000
Contributo FEG (65%) (in EUR)	1 449 500

1. La domanda è stata presentata alla Commissione il 26 novembre 2010 ed è stata integrata con informazioni complementari fino al 19 maggio 2011.

<sup>1</sup> GU C 139 del 14.6.2006, pag. 1.

<sup>2</sup> GU L 406 del 30.12.2006, pag. 1.

<sup>3</sup> Conformemente all'articolo 3, terzo comma, del regolamento (CE) n. 1927/2006.

2. La domanda soddisfa le condizioni per la mobilitazione del FEG di cui all'articolo 2, lettera a), del regolamento (CE) n. 1927/2006 ed è stata presentata entro il termine di 10 settimane fissato all'articolo 5 di tale regolamento.

### **Analisi del legame tra i licenziamenti e i grandi cambiamenti strutturali nei flussi commerciali mondiali legati alla globalizzazione o alla crisi economica e finanziaria mondiale**

3. Per stabilire il legame tra i licenziamenti e la crisi economica e finanziaria mondiale, il Portogallo sostiene che le industrie dell'abbigliamento e delle calzature sono state colpite duramente dalla crisi. Questi settori sono molto vulnerabili a fattori esterni come la perdita di potere d'acquisto dei consumatori. La recessione economica ha influito negativamente sul mercato del lavoro e i livelli della disoccupazione sono aumentati, incidendo sulla fiducia dei consumatori. Conseguentemente le industrie manifatturiere hanno subito un forte calo delle vendite e della produzione. Le autorità portoghesi hanno comunicato che negli ultimi due trimestri del 2008 e del 2009 il Portogallo ha registrato una riduzione del PIL (pari al 4% secondo il Banco de Portugal). Le industrie dell'abbigliamento e delle calzature hanno subito un calo delle esportazioni, con una perdita di 24 milioni di EUR per l'abbigliamento e di 6 milioni di EUR per le calzature. Nel 2009 le esportazioni portoghesi di calzature sono diminuite a 1 207 milioni di EUR con un calo del 6,4% rispetto all'anno precedente.
4. La società Rohde deteneva una posizione stabile sul mercato nonostante le crescenti difficoltà dovute all'incremento della concorrenza, con l'avvento della Cina come leader mondiale del settore e la crescente importanza del Vietnam, dell'India e dell'Indonesia. La situazione della Rohde è stata tuttavia danneggiata dal calo delle vendite e la sua posizione sul mercato europeo si è deteriorata. A causa della crisi e della minore capacità d'investimento, l'impresa madre situata a Schwalmstadt (Germania) è infine andata in fallimento.
5. Il gruppo Rohde è stato quindi sottoposto a un piano di risanamento: la società è stata acquistata da un'impresa in partecipazione (joint venture) tra Square Four e Morgan Stanley Merchant Bank, nel tentativo di salvare la Rohde e il livello della sua produzione. La fabbrica in Portogallo era destinata a rimanere in attività. Alla fine, tuttavia, il gruppo ha ridotto sostanzialmente le sue dimensioni. Queste circostanze, insieme alla riduzione degli ordinativi dell'impresa madre, hanno influito sulla situazione della fabbrica Rohde situata a Santa Maria da Feira (Portogallo). Per questo motivo nel settembre 2009 è stata avviata una procedura d'insolvenza che ha portato infine alla chiusura della fabbrica e al licenziamento dei lavoratori.

### **Dimostrazione del numero di licenziamenti e della conformità ai criteri dell'articolo 2, lettera a)**

6. Il Portogallo ha presentato la domanda in base ai criteri d'intervento di cui all'articolo 2, lettera a), del regolamento (CE) n. 1927/2006, che prevede l'esubero di almeno 500 dipendenti di un'impresa nell'arco di quattro mesi in uno Stato membro, compresi i lavoratori in esubero dei fornitori o dei produttori a valle di tale impresa.

7. La domanda riguarda 974<sup>4</sup> licenziamenti avvenuti presso la Rohde nel periodo di riferimento di quattro mesi compreso fra il 19 maggio 2010 e il 19 settembre 2010. Tutti questi licenziamenti sono stati calcolati in conformità all'articolo 2, secondo comma, secondo trattino, del regolamento (CE) n. 1927/2006.

### **Dimostrazione della natura imprevista dei licenziamenti**

8. Le autorità portoghesi sostengono che la crisi economica e finanziaria e il suo impatto non potevano essere previsti. I licenziamenti della Rohde erano imprevisti, nonostante il graduale aumento delle difficoltà che l'impresa ha dovuto affrontare per l'incremento della concorrenza, il successivo aumento delle importazioni e il calo dei consumi. L'impresa godeva di una posizione stabile sul mercato prima che la crisi l'erosse. Inoltre, il fallimento della società madre in Germania non è stato considerato un grave pericolo inizialmente, perché la società è stata sottoposta a un piano di risanamento nel 2008/2009.

### **Identificazione delle imprese che hanno effettuato licenziamenti e dei lavoratori ammessi all'assistenza**

9. La domanda riguarda un totale di 974 licenziamenti della Rohde durante il periodo di riferimento di quattro mesi. 680 di questi lavoratori sono ammessi all'assistenza: secondo le stime delle autorità portoghesi, circa il 70% dei lavoratori licenziati parteciperà alle misure cofinanziate dal FEG, mentre gli altri intendono cercare un nuovo lavoro, emigrare, andare in pensione o partecipare ad altre misure complementari a quelle cofinanziate dal FEG.
10. I lavoratori ammessi all'assistenza sono ripartiti come segue:

<b>Categoria</b>	<b>Numero</b>	<b>Percentuale</b>
Uomini	88	13,00
Donne	592	87,00
Cittadini UE	680	100,00
Cittadini non UE	0	0,00
Età compresa tra 15 e 24 anni	1	0,15
Età compresa tra 25 e 54 anni	632	92,94
Età compresa tra 55 e 64 anni	45	6,62
Età superiore a 64 anni	2	0,29

Va notato che il 78,5% di questi lavoratori non ha completato l'istruzione primaria (ciclo scolastico di nove anni) e solo il 17,8% ha concluso l'istruzione primaria e l'1,2% l'istruzione secondaria. Nelle categorie suddette vi sono 7 lavoratori con un problema di salute di lunga durata o una disabilità.

11. In termini di categorie professionali, la ripartizione è la seguente:

<b>Categoria</b>	<b>Numero</b>	<b>Percentuale</b>
Membrati di organi legislativi, alti dirigenti pubblici e privati	2	0,29

---

<sup>4</sup> Le autorità portoghesi hanno spiegato che nel periodo di riferimento i licenziamenti hanno riguardato 983 lavoratori, di cui 9 non si sono registrati nei centri per l'impiego e quindi non possono essere inclusi nella domanda in questione.

Professionisti	1	0,15
Tecnici ed affini	17	2,50
Impiegati	34	5,00
Lavoratori specializzati nei servizi, personale commerciale e venditori	3	0,44
Operai specializzati e assimilati	537	78,97
Operatori di impianti e macchine e addetti all'assemblaggio	20	2,94
<b>Personale non qualificato</b>	<b>66</b>	<b>9,71</b>

12. Conformemente all'articolo 7 del regolamento (CE) n. 1927/2006, il Portogallo ha confermato che è stata applicata e continuerà ad essere applicata una politica di parità tra donne e uomini e di non discriminazione nelle varie fasi di attuazione del FEG e in particolare nell'accesso al FEG.

### **Descrizione del territorio in questione, delle sue autorità e dei soggetti interessati**

13. Il territorio in questione è in primo luogo il comune di Santa Maria Da Feira, dove è situata l'impresa Rohde. I licenziamenti hanno colpito però anche il comune contiguo di Ovar. Queste località si trovano rispettivamente in due regioni NUTS II: Norte e Centro.
14. La regione Norte è la più popolosa e altamente industrializzata del Portogallo, con una forte concentrazione di industrie tradizionali (prodotti tessili, abbigliamento, calzature, legno) e recentemente si è sviluppato anche il settore dei servizi. In tutti questi settori predominano le piccole e medie imprese. La regione è ancora caratterizzata da un basso livello d'istruzione, in particolare per quanto riguarda gli anziani, e da una disoccupazione di lunga durata.
15. La regione Centro presenta una bassa densità della popolazione e forti squilibri demografici, dovuti soprattutto al costante spopolamento e all'invecchiamento della popolazione. La struttura produttiva è diversificata, ma l'industria è dominata dalle produzioni specializzate tradizionali. Come la regione Norte, il Centro è caratterizzato da un basso livello d'istruzione. La disoccupazione è diventata problematica a causa della regressione dei settori industriali tradizionali e primari.
16. Entrambe le regioni sono caratterizzate dalla vulnerabilità della struttura occupazionale e da problemi come la manodopera scarsamente qualificata, i salari bassi e il lavoro precario.
17. Le principali parti interessate sono l'Instituto do Emprego e Formacao Profissional (IEFP, I.P.), un'istituzione pubblica con centri per l'impiego decentrati e centri di formazione professionale, le parti sociali (tra le organizzazioni dei datori di lavoro vi è l'Associazione portoghese per le calzature, gli articoli e le componenti in pelle e le sue filiali; tra le strutture sindacali vi è la Federazione dei sindacati portoghesi dei lavoratori dei prodotti tessili, della lana, dell'abbigliamento, delle calzature e dei pellami). Un ruolo importante è svolto anche dai comuni e dalle loro associazioni (soprattutto dell'area metropolitana di Porto), dalle università, dagli istituti politecnici e dal centro tecnologico delle calzature.

### **Impatto previsto dei licenziamenti sull'occupazione locale, regionale o nazionale**

18. Secondo l'Istituto nazionale di statistica (INE), nel terzo trimestre del 2010 il livello della disoccupazione in Portogallo è stato del 10,9%, cioè superiore dell'1,1% rispetto allo stesso periodo del 2009. Il tasso di disoccupazione nella regione Norte è aumentato, passando dall'11,6% nel terzo trimestre del 2009 al 13,2% nello stesso periodo del 2010, e costituisce il tasso di disoccupazione più alto del paese. Nella regione Centro il tasso di disoccupazione è aumentato lievemente, passando dal 7,2% al 7,4% nello stesso periodo sopra indicato.

Nel comune di Santa Maria da Feira, in cui è situata la Rohde, il tasso di disoccupazione è stato il più alto della regione NUTS III Entre Douro e Vouga. Nel comune di Ovar, situato nella regione Centro, i tassi di disoccupazione sono superiori alla media nazionale.

In questo contesto, la conseguenza diretta della chiusura della Rohde è stato il licenziamento di circa 980 lavoratori, che ha colpito duramente questi comuni con tassi di disoccupazione già superiori alla media nazionale.

19. Le autorità portoghesi sostengono che la popolazione disoccupata dei settori industriali più tradizionali, tra cui quello delle calzature, è caratterizzata da livelli d'istruzione molto bassi e di conseguenza incontra maggiori difficoltà nella riqualificazione professionale per altre attività.

#### **Pacchetto coordinato di servizi personalizzati da finanziare e stima dettagliata dei costi, compresa la complementarità con le azioni finanziate dai Fondi strutturali**

20. Sono stati proposti i seguenti tipi di misure, che insieme formano un pacchetto coordinato di servizi personalizzati destinati a reintegrare i lavoratori nel mercato del lavoro.

- (1) Informazione e orientamento: le azioni d'informazione intendono aggiornare tutti i potenziali beneficiari sulle misure disponibili, incoraggiare i lavoratori a parteciparvi attivamente, fornire informazioni sul mercato del lavoro, definire ed adattare i loro piani di occupazione personali, in cui dovranno essere descritte le misure a cui i lavoratori intendono partecipare. L'elaborazione dei profili è effettuata dai centri per l'impiego e non è cofinanziata dal FEG. Si prevede che 250 lavoratori ammessi all'assistenza continueranno a seguire sessioni di orientamento più complesse, in cui i lavoratori saranno incoraggiati a seguire corsi di formazione, riqualificazione professionale e sviluppo personale, che vertono anche sulla promozione dell'autostima e sulle tecniche di ricerca di un lavoro. Nel corso di queste azioni ai lavoratori sarà concessa un'indennità di vitto e trasporto.
- (2) Riconoscimento, convalida e certificazione delle competenze: con l'assistenza di centri per le nuove opportunità (CNO) riconosciuti, i lavoratori individueranno le conoscenze e le competenze acquisite nel corso della vita in contesti formali e informali. Durante sessioni individuali e di gruppo, prepareranno, con l'aiuto di formatori professionisti, una cartella che documenta il loro processo di apprendimento. Saranno organizzati gruppi speciali per i lavoratori che hanno bisogno di competenze specifiche per ottenere un diploma scolastico o professionale. I CNO saranno promossi dai centri di formazione professionale in gestione congiunta.

- (3) Formazione professionale: i lavoratori otterranno la formazione più appropriata al proprio livello d'istruzione e di competenze per reintegrarsi rapidamente nel mondo del lavoro. Saranno svolti corsi di formazione per adulti per l'acquisizione di due tipi di diplomi (scolastici e professionali). Alcune formazioni saranno organizzate su base modulare (formazioni flessibili composte da unità a breve termine, presentate nei parametri di formazione del catalogo nazionale delle qualifiche) mentre altre saranno formazioni specifiche, adeguate alle esigenze particolari del mercato del lavoro (non comprese nel catalogo nazionale delle qualifiche). I corsi di formazione saranno svolti dai centri di formazione professionale e da altre entità competenti autorizzate, scelte dall'IEFP. Entro limiti rigorosi e a precise condizioni saranno concesse indennità per formazione, vitto, trasporto, alloggio e assicurazioni personali contro gli infortuni.
- (4) Sovvenzioni per formazioni su iniziativa personale: questa misura consente ai lavoratori di partecipare a corsi di formazione adeguati, concordati con gli interessati nel quadro del loro piano personale per l'occupazione e svolti da istituti di formazione autorizzati. A coloro che partecipano a questo tipo di formazione sarà concessa una sovvenzione a particolari condizioni. Potranno seguire più di un corso simultaneamente o consecutivamente, purché si attengano ai limiti fissati.
- (5) Sostegno per la ricerca di lavoro su iniziativa personale: si tratta di una sovvenzione concessa ai lavoratori che durante il periodo d'attuazione del FEG trovano da soli un nuovo lavoro con un contratto a tempo indeterminato o della durata di almeno sei mesi. L'importo varia in base alla lunghezza del contratto offerto e può essere aumentato se il nuovo posto di lavoro si trova a più di 100 km di distanza dal luogo di residenza del lavoratore.
- (6) Incentivo per le assunzioni: al fine di stimolare la creazione di nuovi posti di lavoro può essere concesso un sostegno finanziario a società datrici di lavoro che firmano contratti a tempo pieno con un lavoratore beneficiario del FEG. La durata minima del contratto deve essere di 12 mesi e un incentivo più elevato è versato ai datori di lavoro che assumono lavoratori con contratti a tempo indeterminato.
- (7) Sostegno agli imprenditori: per i lavoratori che desiderano avviare un'impresa sarà organizzata una formazione sulle conoscenze e sulle competenze specifiche per l'avvio e la gestione di piccole imprese. Prima che venga presa la decisione di sostenere l'avvio dell'impresa, è obbligatoria la frequenza dei corsi di formazione, tranne nei casi in cui venga comprovata una formazione preesistente o un'esperienza pertinente. Il sostegno tecnico al progetto comprende attività volte a sostenere lo sviluppo dell'idea di impresa, la preparazione del piano aziendale, la costituzione di un'impresa e un monitoraggio del progetto durante il primo anno di attività.
- (8) Sostegno per la creazione di un'impresa: i lavoratori saranno aiutati con un sussidio non rimborsabile di 20 000 EUR per ciascun posto di lavoro creato, compreso quello del promotore, fino a un massimo di tre. I posti di lavoro creati devono essere occupati da beneficiari del FEG o da disoccupati iscritti nei centri per l'impiego della regione e devono essere a tempo pieno, con una durata minima di due anni. Entro limiti rigorosi e a precise condizioni saranno concesse indennità per vitto, trasporto e assicurazioni personali contro gli infortuni.
- (9) Piano d'integrazione: il piano d'integrazione farà acquisire ai lavoratori un'esperienza di lavoro di almeno 30 ore settimanali per un periodo da 6 a 12 mesi. L'obiettivo è

garantire che questi lavoratori non perdano il contatto con altri lavoratori, non soffrano di isolamento e perdita di motivazione e abbiano l'opportunità di acquisire nuove conoscenze e competenze migliorando così la loro occupabilità in seguito al periodo di integrazione. I lavoratori verranno occupati per un periodo limitato presso società datrici di lavoro senza scopo di lucro; in tal modo avranno diritto a indennità di vitto e trasporto, a un'assicurazione e a un sussidio mensile in sostituzione del salario.

21. Le spese di attuazione del FEG, comprese nella domanda conformemente all'articolo 3 del regolamento (CE) n. 1927/2006, coprono le attività di preparazione, di gestione e di controllo, nonché le attività di informazione e pubblicità.
22. I servizi personalizzati presentati dalle autorità portoghesi sono misure attive del mercato del lavoro che rientrano tra le azioni ammissibili definite dall'articolo 3 del regolamento (CE) n. 1927/2006. Le autorità portoghesi stimano i costi complessivi di questi servizi a 2 135 000 EUR e le spese di attuazione del FEG a 95 000 EUR (pari al 4,26% dell'importo totale). Il contributo totale richiesto al FEG ammonta a 1 449 500 EUR (65% dei costi complessivi).

Azioni	Numero previsto di lavoratori interessati	Stima dei costi per lavoratore interessato (in EUR)	Costi complessivi (FEG e cofinanziamento nazionale) (in EUR)
<b>Servizi personalizzati</b> (articolo 3, primo comma, del regolamento (CE) n. 1927/2006)			
Informazione e orientamento	250	160	40 000
Riconoscimento, convalida e certificazione delle competenze	250	640	160 000
Formazione professionale	150	6 000	900 000
Sovvenzione per formazioni su iniziativa personale	20	4 000	80 000
Sostegno per la ricerca di lavoro su iniziativa personale	80	1 000	80 000
Incentivo per le assunzioni	50	2 300	115 000
Sostegno agli imprenditori	30	2 000	60 000
Sostegno per la creazione di un'impresa	20	20 000	400 000
Piano d'integrazione	100	3 000	300 000
<b>Totale parziale dei servizi personalizzati</b>			<b>2 135 000</b>
<b>Spese di attuazione del FEG</b> (articolo 3, terzo comma, del regolamento (CE) n. 1927/2006)			

Attività preparatorie		2 000
Gestione		90 000
Informazione e pubblicità		2 000
Attività di controllo		1 000
<b>Totale parziale delle spese di attuazione del FEG</b>		<b>95 000</b>
<b>Stima dei costi totali</b>		<b>2 230 000</b>
<i>Contributo del FEG (65% dei costi totali)</i>		<i>1 449 500</i>

23. Il Portogallo conferma che le misure di cui sopra sono complementari alle azioni finanziate dai Fondi strutturali. Il Portogallo predisporrà inoltre una chiara pista di audit per le attività finanziate dal FEG e conferma che per tali attività non saranno richiesti o utilizzati altri tipi di finanziamenti UE.

#### **Data di inizio effettivo o previsto dei servizi personalizzati per i lavoratori interessati**

24. Il 20 maggio 2010 il Portogallo ha avviato la prestazione di servizi personalizzati ai lavoratori interessati inclusi nel pacchetto coordinato proposto per il cofinanziamento al FEG. Tale data rappresenta quindi l'inizio del periodo di ammissibilità per qualsiasi assistenza concessa dal FEG.

#### **Procedure per la consultazione delle parti sociali**

25. La domanda al FEG è stata presentata il 29 novembre 2010 durante la riunione del consiglio di amministrazione dell'IEFP, I.P., che è l'autorità di gestione e di pagamento del FEG in Portogallo ed è un organo tripartito.
26. Le autorità portoghesi hanno confermato che sono state rispettate le condizioni relative ai licenziamenti collettivi stabilite nella legislazione nazionale e nella normativa dell'UE.

#### **Informazioni sulle azioni prescritte dalla legislazione nazionale o dai contratti collettivi**

27. Per quanto riguarda i criteri di cui all'articolo 6 del regolamento (CE) n. 1927/2006, nella domanda le autorità portoghesi:
- hanno confermato che il contributo finanziario del FEG non sostituisce le misure che sono di competenza delle imprese a norma della legislazione nazionale o dei contratti collettivi;
  - hanno dimostrato che le azioni previste sono destinate a fornire sostegno ai singoli lavoratori e non saranno utilizzate per la ristrutturazione di imprese o settori;
  - hanno dichiarato che le azioni ammissibili di cui sopra non ricevono aiuti da altri strumenti finanziari dell'UE.

## **Sistemi di gestione e di controllo**

28. Il Portogallo ha notificato alla Commissione che il contributo finanziario sarà gestito e controllato dall'Instituto do Emprego e Formação Profissional, I.P., il servizio pubblico dell'occupazione. La gestione globale è effettuata dal dipartimento dell'occupazione, con l'aiuto del dipartimento della formazione professionale, del dipartimento del controllo finanziario e di gestione nonché delle delegazioni regionali delle regioni Norte e Centro. La gestione finanziaria globale è stata assunta dal dipartimento del Controllo finanziario e di gestione. L'approvazione e il pagamento degli aiuti sono di competenza delle delegazioni regionali delle regioni Norte e Centro. I centri per l'impiego e gli organismi associati, cioè i centri di formazione professionale dei comuni più colpiti attueranno la maggior parte delle misure attive. Le autorità portoghesi hanno confermato che sarà rispettato il principio della separazione delle funzioni tra gli organismi coinvolti.

L'Instituto de Gestão do Fundo Social Europeu (IGFSE, I.P.), l'istituto di gestione del Fondo sociale europeo, sarà incaricato degli audit e dei controlli relativi alla presente domanda al FEG.

## **Finanziamento**

29. Sulla base della domanda del Portogallo il contributo proposto del FEG al pacchetto coordinato di servizi personalizzati è pari a 1 449 500 EUR (comprese le spese di attuazione del FEG), ovvero al 65% del costo complessivo. Lo stanziamento proposto dalla Commissione a titolo del Fondo si basa sulle informazioni fornite dal Portogallo.
30. Dato l'importo massimo di un contributo del FEG, di cui all'articolo 10, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1927/2006, nonché del margine previsto per riassegnare gli stanziamenti, la Commissione propone di mobilitare il FEG per l'importo totale di cui sopra, da assegnare a titolo della rubrica 1a del quadro finanziario.
31. L'importo proposto consente di avere ancora a disposizione oltre il 25% dell'importo massimo annuale destinato al FEG per stanziamenti nel corso dell'ultimo quadrimestre dell'anno, come previsto dall'articolo 12, paragrafo 6, del regolamento (CE) n. 1927/2006.
32. Con la presente proposta di mobilitazione del FEG, la Commissione avvia la procedura semplificata di consultazione a tre, di cui al punto 28 dell'accordo interistituzionale del 17 maggio 2006, al fine di ottenere l'accordo dei due rami dell'autorità di bilancio sulla necessità di ricorrere al FEG e sull'importo richiesto. La Commissione invita il primo dei due rami dell'autorità di bilancio che pervenga a un accordo sul progetto di proposta di mobilitazione, al livello politico adeguato, a informare delle sue intenzioni l'altro ramo e la Commissione. In caso di disaccordo di uno dei due rami dell'autorità di bilancio, sarà indetta una riunione ufficiale di dialogo a tre.
33. La Commissione presenta separatamente una richiesta di storno per iscrivere nel bilancio 2011 gli specifici stanziamenti di impegno, in conformità al punto 28 dell'accordo interistituzionale del 17 maggio 2006.

### **Fonte degli stanziamenti di pagamento**

34. Il bilancio rettificativo 2/2011 ha aumentato la linea di bilancio del FEG 04.0501 di 50 000 000 EUR in stanziamenti di pagamento. Gli stanziamenti di questa linea di bilancio saranno utilizzati per coprire l'importo di 1 449 500 EUR necessario per la presente domanda.

Proposta di

## DECISIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO

**sulla mobilitazione del Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione a norma del punto 28 dell'accordo interistituzionale del 17 maggio 2006 tra il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione sulla disciplina di bilancio e la sana gestione finanziaria (domanda EGF/2010/026 PT/Rohde, Portogallo)**

IL PARLAMENTO EUROPEO E IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

visto l'accordo interistituzionale del 17 maggio 2006 tra il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione sulla disciplina di bilancio e la sana gestione finanziaria<sup>5</sup>, in particolare il punto 28,

visto il regolamento (CE) n. 1927/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 dicembre 2006, che istituisce un Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione<sup>6</sup>, in particolare l'articolo 12, paragrafo 3,

vista la proposta della Commissione europea<sup>7</sup>,

considerando quanto segue:

- (1) Il Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (FEG) è stato istituito per fornire un sostegno supplementare ai lavoratori licenziati come conseguenza dei grandi cambiamenti strutturali nei flussi commerciali mondiali dovuti alla globalizzazione e per assisterli nel reinserimento nel mercato del lavoro.
- (2) L'ambito di applicazione del FEG è stato ampliato e a partire dal 1° maggio 2009 è possibile chiedere un sostegno per i lavoratori licenziati come conseguenza diretta della crisi finanziaria ed economica mondiale.
- (3) L'accordo interistituzionale del 17 maggio 2006 consente di mobilitare il FEG nei limiti di un importo annuo massimo di 500 milioni di EUR.
- (4) Il 26 novembre 2010 il Portogallo ha presentato una domanda di mobilitazione del FEG in relazione ai licenziamenti dell'impresa Rohde e fino al 19 maggio 2011 ha inviato ulteriori informazioni a completamento della stessa. La domanda è conforme ai requisiti per la determinazione dei contributi finanziari di cui all'articolo 10 del

---

<sup>5</sup> GU C 139 del 14.6.2006, pag. 1.

<sup>6</sup> GU L 406 del 30.12.2006, pag. 1.

<sup>7</sup> GU C [...], [...], pag. [...].

regolamento (CE) n. 1927/2006. La Commissione propone quindi di stanziare un importo di 1 449 500 EUR.

- (5) Occorre pertanto procedere alla mobilitazione del FEG per fornire un contributo finanziario in relazione alla domanda presentata dal Portogallo,

HANNO ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

*Articolo 1*

Nel quadro del bilancio generale dell'Unione europea stabilito per l'esercizio 2011, il Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (FEG) è mobilitato per fornire l'importo di 1 449 500 EUR in stanziamenti di impegno e di pagamento.

*Articolo 2*

La presente decisione è pubblicata nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.

Fatto a [Bruxelles/Strasburgo],

*Per il Parlamento europeo*  
*Il presidente*

*Per il Consiglio*  
*Il presidente*